



REGIONE SICILIANA

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL' OLIO

DIRETTIVA PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE - PROGRAMMA D' AZIONE ANNO 2016

La presente direttiva viene emanata in esecuzione di quanto disposto dalla legislazione regionale in materia di programmazione strategica, e, da ultimo, in ottemperanza a quanto disposto con la Direttiva del Presidente della Regione Siciliana "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione della Direttive Generali degli Assessori per l'Attività Amministrativa e la Gestione per l'anno 2016" del 04.05.2016 e con Decreto dell'Assessore all'Agricoltura 35/GAB/2016.

Essa costituisce il piano strategico annuale e costituisce il documento attraverso il quale si definiscono gli obiettivi operativi che il Direttore Generale dovrà raggiungere nell'anno in corso, mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

Tali obiettivi operativi sono declinati (art. 12 della l.r. 20/2003) da parte del Direttore nel programma di azione che rappresenta lo strumento attraverso il quale raggiungere gli obiettivi operativi e, quindi, quelli strategici e che fa parte integrante del presente documento.

Il programma di azione individua per ciascuno degli obiettivi operativi le modalità attuative, i tempi, i procedimenti e i percorsi di realizzazione che si intendono adottare, i risultati attesi ed i responsabili delle attività programmate.

Vengono inoltre individuate, al fine della successiva valutazione finale del Dirigente Generale, le schede di dettaglio delle azioni previste dal programma con i relativi indicatori e pesi, che sono state oggetto di concertazione tra il Dirigente e l'Organo Politico.

Obiettivi operativi e relative azioni qui contenuti costituiscono integrazione di quanto previsto nel contratto individuale stipulato col Direttore Generale.

DESTINATARI E FINALITÀ DELLA DIRETTIVA

Nell'esercizio delle funzioni amministrative si applica il principio della distinzione tra attività di indirizzo politico- amministrativo e controllo, spettanti ai vertici politici, e l'attività di attuazione e gestione, spettante alla dirigenza. L'attività di indirizzo politico-amministrativo consiste nella determinazione delle finalità, obiettivi, tempi e risultati attesi dell'azione amministrativa e dell'allocazione delle risorse in relazione ai programmi e obiettivi; l'attività di controllo consiste nella comparazione tra gli obiettivi, i tempi e i risultati programmati con quelli effettivamente conseguiti, tenuto conto delle condizioni organizzative e delle risorse messe a disposizione.

Scopo della presente Direttiva è quella esplicitare le finalità dell'azione dell'IRVO inquadrata nel più ampio contesto della strategia politica del governo regionale, indicandone appunto gli obiettivi, i tempi, i risultati attesi e le risorse messe a disposizione. Con lo stesso documento si predispone anche la successiva attività del controllo, con l'individuazione, oltre che degli obiettivi, anche degli indicatori di risultato dell'azione amministrativa mediante la predisposizione delle schede A e B da utilizzare a fine esercizio per la valutazione dei risultati.

Essa è destinata ad indirizzare le attività dell'anno del Dirigente Generale, unico centro di responsabilità amministrativa (CRA) dell'Istituto e identifica i principali risultati che lo stesso dovrà realizzare nel corso dell'esercizio, specificando anche la metodologia della valutazione dell'attività realizzata, individuando gli obiettivi operativi da perseguire in funzione delle scelte politiche, obiettivi che si andranno ad aggiungere a quelli di carattere generale che discendono dall'esercizio delle rituali funzioni di cui all'art. 7 della l.r. n. 10/2000, nonché di ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata dalle norme, regolamenti e atti di programmazione (direttiva del Presidente della Regione e dell'Assessore all'Agricoltura).

La direttiva, pubblicata sul sito dell'Ente, svolge anche un ruolo importante di comunicazione nei confronti degli stakeholders interni ed esterni all'amministrazione, poichè documenta e rende visibili i risultati prefissi, i modi e i mezzi impiegati allo scopo, in un'ottica di trasparenza e accountability.

PRIORITÀ POLITICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Il Presidente della Regione ha indirizzato l'attività degli organi regionali con l'emanazione della Direttiva "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione della Direttive Generali degli Assessori per l'Attività Amministrativa e la Gestione per l'anno 2016" del 04.05.2016.

Tale documento, rivolto ad armonizzare i processi di programmazione strategica delle amministrazioni regionali e a garantire omogeneità di contenuto e comportamento dei singoli rami di amministrazione, individua, suddividendole per "aree tematiche" che costituiscono la suddivisione in macro ambiti dei principali settori in cui opera l'amministrazione, le "priorità politico-strategiche" del governo, e per ciascuna di queste, gli obiettivi strategici.

L'Assessore all'Agricoltura con DA n. 35/GAB del 20.06.16 ha emanato la Direttiva Generale per l'Attività Amministrativa e la Gestione 2016 individuando gli obiettivi strategici di competenza e i relativi obiettivi operativi ed azioni.

Da questi viene declinato il piano strategico IRVO di cui appresso.

Le aree tematiche individuate dalla Direttiva "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione della Direttive Generali degli Assessori per l'Attività Amministrativa e la Gestione per l'anno 2016" sono:

Area A – Buona amministrazione e rafforzamento capacità istituzionale

Area B – Ottimizzazione delle risorse finanziarie e contenimento della spesa

Area C – Competitività ed attrattività dei sistemi produttivi e delle imprese

Area D – Attrattività del contesto socioeconomico e culturale regionale e valorizzazione delle specificità territoriali

Area E – Potenziamento del capitale umano e politiche attive per l'occupazione e per l'occupabilità

Area F – Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita

Area G – Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali e salvaguardia della biodiversità

Area H – Riqualificazione del territorio, reti infrastrutturali e mobilità sostenibile

All'interno di questi l'Assessorato Regionale all'Agricoltura ha individuato con il D.A.35/GAB le Aree A, B, C e G

Per svolgere il ruolo di compartecipe nella realizzazione del programma di Governo, l'IRVO, avendo considerato il quadro di risorse disponibili, ha selezionato le seguenti aree, priorità e obiettivi strategici generali e relativi al settore di competenza:

AREA A – BUONA AMMINISTRAZIONE E RAFFORZAMENTO CAPACITÀ ISTITUZIONALE

PRIORITÀ POLITICA A1 MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI, RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI, PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO

A1-3 Rafforzamento delle competenze del personale dell'amministrazione regionale, anche sul piano dell'aggiornamento normativo e giurisprudenziale, a seguito della rimodulazione degli assetti organizzativi e della conseguente riorganizzazione funzionale

AREA B – OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

PRIORITÀ POLITICA B1 ELIMINAZIONE DEGLI SPRECHI ATTRAVERSO UN POLITICA DI CONTENIMENTO E DI RIQUALIFICAZIONE DELLE SPESA PUBBLICA

OBIETTIVI STRATEGICI

B1.3 Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica regionale anche attraverso le attività e procedure conducenti alla piena operatività della 'Centrale di Committenza Regionale '

AREA C – COMPETITIVITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E DELLE IMPRESE

PRIORITA' POLITICA - C1 RILANCIO DEL BRAND SICILIA ATTRAVERSO STRATEGIE INTEGRATE PER LO SVILUPPO LOCALE NEI DIVERSI SETTORI PRODUTTIVI E RAFFORZAMENTO DEI PROCESSI DI ESPANSIONE NEI MERCATI EXTRA-REGIONALI

OBIETTIVI STRATEGICI

C1.1 Implementazione delle strategie integrate nei diversi settori produttivi per la valorizzazione e promozione del prodotto siciliano di qualità e per l'aumento del livello di internazionalizzazione delle imprese

C1. 2 Intensificazione delle azioni di sostegno alla diversificazione dell'economia rurale e rafforzamento dei Distretti Produttivi in un ottica di integrazione tra attività primaria e filiere

PRIORITA' POLITICA - C3 ORIENTAMENTO VERSO L'INNOVAZIONE E SINERGIE CON IL MONDO DELLA RICERCA QUALI LEVE OPERATIVE DI SVILUPPO SU SCALA REGIONALE ED INTERNAZIONALE

OBIETTIVI STRATEGICI

C3. 1 Adozione di efficaci azioni di sostegno mirate alla realizzazione di sinergie tra strutture di ricerca pubblica ed imprese per una riqualificazione in senso innovativo dell' offerta produttiva.

AREA G – USO SOSTENIBILE ED EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ.

PRIORITA' POLITICO- STRATEGICA – G1 TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITA' E PROMOZIONE DELLE AREE AD ALTA NATURALITA' IN UN OTTICA DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO SOSTENIBILE

OBIETTIVI STRATEGICI

G1.1 Sviluppo di una innovativa pianificazione e gestione delle aree naturali protette ed azioni di sostegno allo sviluppo socio economico delle aree naturalistiche

Tali obiettivi strategici vengono declinati nella mission e negli obiettivi operativi che l'IRVO continuerà a perseguire nel corso dei prossimi esercizi, secondo la specifica di cui appresso.

Obiettivi del Programma IRVO

Gli obiettivi del programma dell'Istituto per il 2016 vertono sostanzialmente verso le seguenti direzioni:

- Razionalizzare e snellire la macchina amministrativa, strumento a servizio dell'utenza, e ottimizzazione delle risorse finanziarie in un ottica di spending review.

- Indirizzare la crescita del settore vitivinicolo e oleario siciliano verso una qualità di sistema:
 - Qualità delle risorse umane impiegate
 - Qualità del processo produttivo
 - Qualità del prodottocon attenzione anche i prodotti enologici di fascia bassa (vino di ogni giorno)

- Agevolare gli sbocchi commerciali della produzione enologica ed olearia regionale:
 - mettere in contatto offerta e domanda
 - Stimolare l'aggregazione dell'offerta in un ottica di valorizzazione complessiva del territorio di riferimento
 - Stimolare l'incremento della domanda favorendo lo sviluppo di un approccio consapevole del consumatore

- Supportare le imprese con la fornitura dei servizi necessari per lo sviluppo, ivi incluso l'aggregazione per l'accesso ai fondi comunitari

Essi vengono individuati, nel dettaglio, come segue:

n.1 "Piena applicazione del della l. r. 10/2000 con adeguamento di tutta la struttura e l'organizzazione dell'Istituto con particolare riferimento all'attuazione del programma di riorganizzazione delle strutture intermedie dell'Ente"

n.2 “Riequilibrio della situazione finanziaria dell’Istituto, con particolare riferimento alla presentazione dei bilanci di previsione con una riduzione dei costi di gestione compatibili con i trasferimenti regionali e rielaborazione dei bilanci consuntivi degli anni precedenti da presentare all’Amministrazione vigilante”

n.3 “Attuazione di un’adeguata azione di spending review, con particolare riferimento alla riduzione delle sedi periferiche non più funzionali alla mission dell’Istituto”

n.4”Organizzazione del sistema di certificazione delle produzioni oleicole siciliane anche attraverso la collaborazione con i dipartimenti dell’assessorato agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea e valorizzazione del ruolo dell’IRVO quale soggetto riconosciuto dal MIPAF per la certificazione dell’IGP Sicilia”

n.5”Realizzazione di interventi in materia di ricerca scientifica, industriale e di sviluppo precompetitivo finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel campo vinicolo ed enologico nonché olivicolo e valorizzando le competenze scientifiche, strumentali e professionali dell’IRVO quale Ente di ricerca ai sensi dell’art. 35 della l. r. 2/07”

n.6” Attuazione di strategie ed azioni di “Marketing intelligence, promozione e comunicazione” finalizzate alla conoscenza delle reali potenzialità e opportunità dei mercati internazionali, in grado di veicolare il vino come una componente dell’eccellenza del made in Italy e per lo sviluppo competitivo del mercato degli oli e vini siciliani nel mondo”.

QUADRO SINOTTICO DI CORRELAZIONE STRATEGICA – ANNO 2016

Priorità politica di Governo	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo dirigenza apicale IRVO
A1 modernizzazione dei servizi, riorganizzazione funzionale, semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei procedimenti, per il miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’azione amministrativa	A1-3 Rafforzamento delle competenze del personale dell’amministrazione regionale, anche sul piano dell’aggiornamento normativo e giurisprudenziale, a seguito della rimodulazione degli assetti organizzativi e della conseguente riorganizzazione funzionale	n. 1 Piena applicazione del della l. r. 10/2000 con adeguamento di tutta la struttura e l’organizzazione dell’Istituto con particolare riferimento all’attuazione del programma di riorganizzazione delle strutture intermedie dell’Ente

<p>B1 Eliminazione degli sprechi attraverso un politica di contenimento e di riqualificazione delle spesa pubblica</p>	<p>B1.3 Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica regionale anche attraverso le attività e procedure conducenti alla piena operatività della 'Centrale di Committenza Regionale '</p>	<p>n. 2 Riequilibrio della situazione finanziaria dell'Istituto, con particolare riferimento alla presentazione dei bilanci di previsione con una riduzione dei costi di gestione compatibili con i trasferimenti regionali e rielaborazione dei bilanci consuntivi degli anni precedenti da presentare all'Amministrazione vigilante</p> <p>n. 3 "Attuazione di un'adeguata azione di spending review, con particolare riferimento alla riduzione delle sedi periferiche non più funzionali alla mission dell'Istituto"</p>
<p>C1 rilancio del brand Sicilia attraverso strategie integrate per lo sviluppo locale nei diversi settori produttivi e rafforzamento dei processi di espansione nei mercati extra-regionali</p>	<p>C1.1 Implementazione delle strategie integrate nei diversi settori produttivi per la valorizzazione e promozione del prodotto siciliano di qualità e per l'aumento del livello di internazionalizzazione delle imprese</p>	<p>n.4"Organizzazione del sistema di certificazione delle produzioni oleicole siciliane anche attraverso la collaborazione con i dipartimenti dell'assessorato agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea e valorizzazione del ruolo dell'IRVO quale soggetto riconosciuto dal MIPAF per la certificazione dell'IGP Sicilia"</p> <p>n.6" Attuazione di strategie ed azioni di "Marketing intelligence, promozione e comunicazione" finalizzate alla conoscenza delle reali potenzialità e opportunità dei mercati internazionali, in grado di veicolare il vino come una componente dell'eccellenza del made in Italy e per lo sviluppo competitivo del mercato degli oli e vini siciliani nel mondo".</p>
	<p>C1. 2 Intensificazione delle azioni di sostegno alla diversificazione dell'economia rurale e rafforzamento dei Distretti Produttivi in un ottica di integrazione tra attività primaria e filiere</p>	<p>n.6" Attuazione di strategie ed azioni di "Marketing intelligence, promozione e comunicazione" finalizzate alla conoscenza delle reali potenzialità e opportunità dei mercati internazionali, in grado di veicolare il vino come una componente dell'eccellenza del made in Italy e per lo sviluppo competitivo del mercato degli oli e vini siciliani nel mondo".</p>
<p>C3 orientamento verso l'innovazione e sinergie con il mondo della ricerca quali leve operative di sviluppo su scala regionale ed internazionale</p>	<p>C3. 1 Adozione di efficaci azioni di sostegno mirate alla realizzazione di sinergie tra strutture di ricerca pubblica ed imprese per una riqualificazione in senso innovativo dell' offerta produttiva.</p>	<p>n.5"Realizzazione di interventi in materia di ricerca scientifica, industriale e di sviluppo precompetitivo finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel campo vinicolo ed enologico nonché olivicolo e valorizzando le competenze scientifiche, strumentali e professionali dell'IRVO quale Ente di ricerca ai sensi dell'art. 35 della l. r. 2/07"</p>
<p>G1 tutela dell'ambiente e della biodiversita' e promozione delle aree ad alta naturalita' in un ottica di sviluppo socio-economico sostenibile</p>	<p>G1.1 Sviluppo di una innovativa pianificazione e gestione delle aree naturali protette ed azioni di sostegno allo sviluppo socio economico delle aree naturalistiche</p>	

MONITORAGGIO

Gli obiettivi di cui alla presente direttiva – da conseguirsi con le modalità e nelle misure indicate, in relazione anche alle risorse finanziarie ed umane disponibili – formano oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione del Dirigente Generale.

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività poste in essere da parte del centro di responsabilità amministrativa al fine di attuare gli obiettivi operativi ed i programmi d'azione, avverrà sulla base di apposita relazione del Dirigente Generale sull'attività svolta nell'anno, con riferimento specifico allo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo operativo e azione indicati nelle schede A e B allegate alla presente direttiva. In considerazione della data di approvazione del presente documento, verrà redatta una sola relazione al 31.12, da presentare entro il 31.03.17, con lo scopo di verificare la realizzazione degli obiettivi dell'esercizio.

La verifica, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori stabiliti, consentirà di rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. Eventuali significativi scostamenti dovranno essere supportati da adeguate motivazioni che permettano di valutarne cause e rimedi.

Per le attività 2016 nelle more dell'entrata in vigore del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, i risultati del monitoraggio verranno inviati all'Ufficio Controllo Strategico che supporterà l'Organo Politico nella verifica.

In particolare, fermo restando quanto previsto dal Contratto Collettivo di lavoro per l'area della Dirigenza, la valutazione del Dirigente Generale avverrà sulla base del grado di raggiungimento dei risultati previsti dalla vigente direttiva, avuto riguardo ai criteri di valutazione contenuti nell'atto del Presidente della Regione contenuti nella nota n. 22/GAB del 2007 (GURS n. 54/07) in tema di nuovi criteri per la valutazione della dirigenza regionale per l'anno 2008 e successivi, e della Direttiva Presidenziale 19 dicembre 2007.

PIANO STRATEGICO

Strategia e mission dell'Ente

Aumentare l'immagine e la percezione qualitativa dei Vini e degli Oli di Sicilia e dei territori di origine esaltando la qualità, l'origine e la tracciabilità e i caratteri di identità e personalità degli stessi e favorendone un posizionamento alto e prestigioso;

Esplorare le potenzialità enologiche del continente Sicilia e divulgare i risultati dei lavori alle aziende allo scopo di ampliare l'offerta siciliana in direzione di nuovi prodotti più in linea con le richieste dei mercati;

Aumentare le opportunità commerciali dei Vini e degli Oli di Sicilia attraverso gli incontri tra gli operatori internazionali e i brand aziendali;

Facilitare le opportunità di aggregazione delle imprese per creare una massa d'impatto sul mercato e rendere economicamente sostenibile la partecipazione delle aziende ai programmi di comunicazione e marketing.

Sostenere le imprese in un processo formativo che le porti ad essere al passo con le sfide dei mercati internazionali.

Gli obiettivi operativi indicati al punto precedente, assegnati al centro di responsabilità amministrativa dell'Ente, verranno raggiunti mediante la realizzazione del programma di azione 2016 che si riporta di seguito, che si specificherà in linee di intervento a loro volta articolate in iniziative progettuali specifiche.

Si precisa che il programma è già in corso di svolgimento fin dall'inizio dell'esercizio.

In allegato le schede A e B contenenti il quadro riassuntivo degli obiettivi assegnati al dirigente, ed il dettaglio delle azioni correlate per ogni obiettivo assegnato, ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti .

Nella stesura delle schede si è tenuto conto dell'avvicendamento dei Direttori Generali dell'Ente.

PROGRAMMA DI AZIONE 2016 –

Obiettivo n. 1

Piena applicazione della l. r. 10/2000 con adeguamento di tutta la struttura e l'organizzazione dell'Istituto con particolare riferimento all'attuazione del programma di riorganizzazione delle strutture intermedie dell'Ente

Il processo di riorganizzazione della struttura, in esecuzione delle disposizioni di cui alla l. R. 9/2015, art. 49 , è stato avviato con la deliberazione del commissario straordinario n. 4/2015 che ha previsto la rimodulazione dell'organigramma dell'istituto con la richiesta riduzione delle unità operative previste.

Per la definizione della riorganizzazione si è attesa la notifica dell'approvazione di tale delibera, per poi procedere all'emanazione degli atti di interpello per l'affidamento degli incarichi delle diverse strutture ai dirigenti dell'Ente e conseguente contrattualizzazione.

Si prevede la conclusione del processo entro il primo semestre del 2017.

ATTIVITÀ 2016

- inoltro degli atti di interpello ai dirigenti dell'Ente.

Grado di priorità: alto

Tempi di completamento: 31.12.16

Unità organizzativa responsabile: Ufficio del Personale

Obiettivo n. 2

Riequilibrio della situazione finanziaria dell'Istituto, con particolare riferimento alla presentazione dei bilanci di previsione con una riduzione dei costi di gestione compatibili con i trasferimenti regionali e rielaborazione dei bilanci consuntivi degli anni precedenti da presentare all'Amministrazione vigilante

Grado di priorità: alto

Tempistica: programma pluriennale

All'inizio dell'esercizio risultavano ancora da approvare i bilanci dell'Istituto consuntivo 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 oltre che il bilancio di previsione dell'anno in corso.

Il processo di risanamento prenderà necessariamente tempi lunghi, dovendo definire le risorse a copertura necessarie per il piano di rientro.

AZIONI

- 2-1 elaborazione dei documenti di programmazione contabile 2016 (atti propedeutici alla presentazione del bilancio preventivo 2016) e rielaborazione e presentazione dei consuntivi 2010, 2011 e 2012.

Tempi di completamento: 31.12.16

Unità organizzativa responsabile: Direzione, U.O. Contabilità e Bilancio

Obiettivo n. 3

Attuazione di un'adeguata azione di spending review, con particolare riferimento alla riduzione delle sedi periferiche non più funzionali alla mission dell'Istituto

Grado di priorità: alto

Tempistica: programma pluriennale

Le azioni riguardano la revisione della spesa relativa al funzionamento/mantenimento della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Ente in correlazione con la loro funzionalità ed operatività nell'ambito delle azioni svolte dall'Ente.

Ciò comporterà anche, ove necessario, ad un ridimensionamento del numero degli uffici e sedi periferiche.

AZIONI

3-1 Cessione del laboratorio di Ispica

Tempi di completamento: 31.12.16

Unità organizzativa responsabile: Direzione

Obiettivo n.4

organizzazione del sistema di certificazione delle produzioni oleicole siciliane anche attraverso la collaborazione con i dipartimenti dell'assessorato agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea e valorizzazione del ruolo dell'IRVO quale soggetto riconosciuto dal MIPAF per la certificazione dell'IGP Sicilia

Grado di priorità: alto

Tempistica: programma pluriennale

Dopo il riconoscimento della I.G.P. Sicilia per l'olio di oliva extravergine prodotto nella nostra Regione che prevede L'IRVO quale Organismo di Controllo, nonché la precedente designazione dell'Ente quale organismo di controllo della preesistente DOP Valdemone, l'Ente è chiamato ad un notevole sforzo organizzativo che consenta di mettere a regime il sistema previsto dai Piano dei Controlli, al fine di certificare come I.G.P. Sicilia e DOP Valdemone le produzioni degli operatori che aderiranno al sistema di controlli messo in atto dall'IRVO.

AZIONI:

4-1 Registrazione nuovi assoggettamenti

Tempi di completamento :31.12.16

Indicatore: di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

Unità organizzativa responsabile: U O Osservatorio vitivinicolo regionale,

4-2 Istituzione della rete di ispettori

Tempi di completamento :31.12.16

Unità organizzativa responsabile: U O Osservatorio vitivinicolo regionale,

4-3 Istituzione del panel di degustazione con l'autorizzazione specifica per I.G.P. Sicilia e DOP Valdemone

Tempi di completamento : 31.12.16

Unità organizzativa responsabile: U O Osservatorio vitivinicolo regionale,

4-4 Visite ispettive sui produttori di DOP Valdemone

Tempi di completamento :31.12.16

Indicatore: di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

Unità organizzativa responsabile: U O Osservatorio vitivinicolo regionale,

4-5 Organizzazione dei laboratori per il rilascio delle analisi necessarie

Tempi di completamento :31.12.16

Indicatore: di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

Unità organizzativa responsabile: U.O. Laboratori

Obiettivo n. 5

Realizzazione di interventi in materia di ricerca scientifica, industriale e di sviluppo precompetitivo finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel campo viticolo ed enologico nonché olivicolo e valorizzando le competenze scientifiche, strumentali e professionali dell'IRVO quale Ente di ricerca ai sensi dell'art. 35 della l. r. 2/07

Grado di priorità: alto

Tempistica: programma pluriennale

AZIONI:

5-1 PIATTAFORMA AMPELOGRAFICA - MODELLI VITICOLI

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Risultato atteso: Individuazione di varietà autoctone, alloctone e loro selezioni clonali per il miglioramento e la valorizzazione della piattaforma ampelografica regionale. Individuazione delle tecniche colturali più adeguate per una viticoltura di qualità.

Attività prevista 2016:

Osservazioni di campo e prove di microvinificazione. Predisposizione di schede tecniche sui vitigni ritenuti miglioratori per una successiva richiesta al competente Assessorato dell'autorizzazione per il loro inserimento fra le varietà "idonee alla coltivazione". Impianto di un nuovo vigneto sperimentale in agro di Marsala per la raccolta di germoplasma viticolo di varietà autoctone e non, sul quale iniziare un nuovo ciclo di osservazioni

Indicatore di realizzazione: n. 2 schede tecniche su vitigni miglioratori presentate

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

5- 2 VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ENOLOGICHE ATTRAVERSO LA MESSA A PUNTO DI TECNICHE DI VINIFICAZIONE INNOVATIVE:

5-2-1 *Produzione di vini con la sperimentazione di nuovi protocolli enologici*

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Risultato atteso: Individuazione di tecniche e protocolli sperimentali per la valorizzazione delle produzioni enologiche ottenute da alcune varietà.

Attività per il 2016: pratiche agronomiche e controllo sanitario in vigneto. Prove di microvinificazione su varietà autoctone e/o alloctone.

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo con la collaborazione dell'U.O. Laboratori.

5-2-2 *Attività microbiologiche e biotecnologiche per il settore enologico*

Studio dello sviluppo delle popolazioni di lieviti di interesse enologico

Tempi di completamento: progetto pluriennale.

Attività 2016:

1. mantenimento della collezione di lieviti IRVO costituita da diverse centinaia di ceppi di lievito isolati in Sicilia, principalmente da uve e mosti, a partire dal 2002;
2. pubblicazione di un articolo scientifico sull'impiego di un nuovo ceppo di lievito nelle vinificazioni in bianco
3. stesura di una bozza di progetto di trasferimento tecnologico che preveda l'impiego di tale ceppo di lievito presso Cantine e/o Aziende vitivinicole.

Unità organizzativa responsabile: UO Biotecnologie

5-3 VINI SPUMANTI

5-3-1 progetto Nebrodi

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Risultato atteso: Produzione sperimentale di vini spumanti

Attività per il 2016: pratiche agronomiche, osservazioni di campo e prove di microvinificazione con uve Chardonnay e Catarratto.

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

5-3-2 progetto spumanti metodo classico

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Risultato atteso: Produzione sperimentale di vini spumanti per fornire indicazioni tecniche alle aziende.

Attività per il 2016: Proseguimento delle osservazioni sui vini spumantizzati nelle annate precedenti per la verifica della loro evoluzione

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo con la collaborazione dell'UO Laboratori

5-4 PROGETTO MARSALA: IDENTITÀ DI UN TERRITORIO - VALORIZZAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEL LEGAME DEL VINO MARSALA CON IL TERRITORIO -AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE SULLA COMPOSIZIONE E SULLA TECNOLOGIA DEI VINI MARSALA

Tempi di completamento : progetto pluriennale

Attività 2016: proseguimento delle osservazioni di campo due biotipi della varietà Grillo e studio sull'evoluzione dei prodotti microvinificati negli anni precedenti.

Risultato atteso: evidenziare come la qualità del prodotto finito sia influenzata dalle caratteristiche del vino base utilizzato, prodotto utilizzando vitigni e secondo le tecniche colturali tradizionali della zona.

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo e U.O. Laboratori

5-5 AGRICOLTURA DI PRECISIONE E SOSTENIBILITÀ

gestione e conduzione SIT (sistema informativo territoriale) e web-GIS IRVO

Progetto pluriennale

Risultato atteso: banca dati cartografica su scala regionale

Attività prevista 2016:

Gestione della banca dati cartografica

Tempi di completamento: 31.12.16

Unità organizzativa responsabile: ATS, e U.O. Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura.

5-6 VINO TAUROMENTANUM

Progetto pluriennale

Risultato atteso: istituzione del marchio collettivo vino "Tauromentanum"

Attività 2016: inizio indagine ampelografica ed individuazione vigneti e varietà da microvinificare

Tempi di completamento: 31.12.16

Unità organizzativa responsabile: Area tecnico-scientifica e U.O. Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura.

5-7 PROGETTO VERBUMCAUDO "BANCA DEL GERMOPLASMA VITICOLO SICILIANO "

Risultato atteso: realizzazione della "Banca della Vite Siciliana"

Tempi di completamento: progetto pluriennale

Attività 2016: rimpiazzo delle fallanze, gestione del vigneto, inizio osservazioni tecniche sulle varietà impiantate, microvinificazioni per le varietà già disponibili. Utilizzo delle uve bianche per la produzione del vino "Selecto" dell'IRVO.

Unità organizzativa responsabile: Direzione in collaborazione con Area tecnico-scientifica e U.O. Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

5-8 PROGETTO VINI STILE ANFORA

Risultato atteso: verificare le potenzialità delle uve di vitigni autoctoni in vinificazioni che riproducono condizioni della classica vinificazione in anfora.

Attività 2016:

studio dell'evoluzione dei vini prodotti nelle annate precedenti

Unità organizzativa responsabile: Area tecnico-scientifica con la collaborazione di UO Laboratori e di UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

5-9- PROGETTO OLIMED FOR HEALTH- ALIMENTI E SALUTE: valorizzazione e miglioramento degli oli di oliva extravergini del Mediterraneo, su programma INTERREG V A Italia Malta, Asse I. Obiettivo specifico I

Tempi di completamento : progetto pluriennale

Attività 2016: Presentazione del progetto

Unità organizzativa responsabile: U.O Supporto amministrativo ATS - UO Laboratori – UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

5.10 PROGETTO BIO VINE- BIODIVERSITÀ IN VIGNETO, su programma INTERREG V A Italia Malta, Asse III, Obiettivo specifico 3.1

Tempi di completamento : progetto pluriennale

Attività 2016: Presentazione del progetto

Unità organizzativa responsabile: U.O Supporto amministrativo ATS– UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo - UO Laboratori

Obiettivo n. 6

Attuazione di strategie ed azioni di “Marketing intelligence, promozione e comunicazione” finalizzate alla conoscenza delle reali potenzialità e opportunità dei mercati internazionali, in grado di veicolare il vino come una componente dell'eccellenza del made in Italy e per lo sviluppo competitivo del mercato degli oli e vini siciliani nel mondo.

Grado di priorità: alto

Tempistica: programma pluriennale

Lo sviluppo delle attività di internazionalizzazione delle imprese siciliane è una scelta indispensabile per garantire competitività negli anni futuri.

Da tempo IRVO è coinvolto in azioni di supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese vitivinicole siciliane attraverso sia l'accompagnamento e la gestione delle iniziative internazionali, sia nell'organizzazione di workshop in eventi nazionali.

L'Istituto vuole essere strumento completo a disposizione delle imprese enologiche ed olearie della regione in grado di supportare la crescita dell'appeal internazionale dei prodotti di Sicilia in tutti i diversi aspetti. Le azioni, modulate in relazione alle diverse tipologie delle imprese siciliane e alla loro capacità di intercettare determinati canali distributivi, verteranno nei seguenti ambiti:

- Analisi dei fabbisogni delle imprese siciliane (al fine di segmentare un'offerta di servizi in relazione alle diverse tipologie aziendali);
 - Analisi delle misure a disposizione delle imprese per progetti di internazionalizzazione (OCM vino, piani di sviluppo rurale);
 - Attività di marketing intelligence per monitorare le opportunità nei principali mercati internazionali;
 - Attività di informazione alle imprese sui seguenti temi:
i mercati internazionali del vino e olio (analisi delle opportunità);
le normative dell'export (etichettatura, spedizioni, ecc.);
i canali distributivi;
l'export manager;
il brand ambassador;
le manifestazioni all'estero;
 - Selezione di eventi internazionali (fiere, workshop, walking around tasting) in relazione alle aspettative e fabbisogni delle imprese (in partnership con i principali operatori coinvolti in questa tipologia di iniziative);
 - Gestione di un database aggiornato delle imprese di VINI e OLI di Sicilia al fine di avviare una efficace comunicazione collettiva durante gli eventi internazionali e sviluppare una comunicazione mirata dei diversi territori vitivinicoli siciliani nei seminari internazionali;
 - Gestione dell'organizzazione e dei seminari nei workshop ed eventi internazionali;
- Le azioni comprenderanno i vini e gli oli di Sicilia in un rapporto di valorizzazione reciproca e attraverso la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità (UNESCO 2010).

AZIONI

6-1 STUDI SUI SETTORI VITIVINICOLO ED OLEARIO

❖ *Raccolta ed elaborazione dati inerenti il settore vitivinicolo e oleario- Osservatorio Vitivinicolo*

Avvio della costituzione della banca dati relativa ai settori vitivinicolo ed oleario e relazione annuale sullo stato del settore vitivinicolo siciliano

Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: ATS; U.O. Osservatorio vitivinicolo regionale

Indicatore di realizzazione: "relazione annuale sullo stato del settore vitivinicolo siciliano predisposta"

6-2 PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE

- ❖ Prowein 2017 - Fiera Internazionale dei vini e liquori , Düsseldorf - Preparazione evento
- ❖ Vinitaly 2017 , Verona , - Preparazione evento
- ❖ Organizzazione della visita della FICE, federazione Italiana Circoli Enogastronomici, (ottobre 2016)
- ❖ Partecipazione al Cous Cous Fest (settembre 2016)
- ❖ Partecipazione al Blue Sea Land (ottobre 2016)

Unità organizzativa responsabile: Direzione, U.O. Attività fieristica, U.O. Enoturismo, sviluppo rurale e formazione del capitale umano